



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 62

Approvata dal Consiglio Comunale in data 18 ottobre 2013

OGGETTO: UN NUOVO PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEL PARCO DEL VALENTINO E DI TORINO ESPOSIZIONI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PRESO ATTO CHE

- il parco del Valentino con la sua estensione e le sue caratteristiche compositive è una presenza significativa nella storia del giardino in Italia ed in Europa oltre che usuale riferimento per ogni visitatore della città;
- la sua prima attuazione progettuale risale al 1861 e rappresenta per dimensione, caratteristiche e significato storico il parco urbano più amato e frequentato dai torinesi, nel quale si riuniscono le caratteristiche di parco storico, quelle del parco urbano per via della notevole estensione (circa 330.000 mq) e quelle del parco di quartiere per la diretta pertinenza a zone residenziali ad alta densità abitativa;
- il parco infatti, situato sulla sponda sinistra del fiume Po, confina a nord con il ponte Umberto I sull'asse dell'attuale corso Vittorio Emanuele II ed a sud con il ponte Principessa Isabella sull'asse dell'attuale corso Dante;
- dall'ultimo decennio del XIX secolo in poi, il parco del Valentino diviene la cornice ambientale per tutte le più importanti esposizioni organizzate ed allestite nella città, di cui la più importante fu quella internazionale del 1884 che promosse Torino nell'itinerario europeo delle grandi sedi espositive.
- nel periodo attuale il parco mantiene il carattere compositivo ideato dai progettisti e giardinieri della metà dell'Ottocento costituito da viali, sentieri sinuosi, grandi aiuole, caratterizzate da studiati dislivelli ed una componente arborea complessa ed articolata ricca di numerose specie anche esotiche a carattere ornamentale.
- il parco del Valentino ospitò nel 1911 l'Esposizione per i primi 50 anni dell'Unità d'Italia e che tale decisione comportò numerosi interventi di sistemazione ancor oggi visibili nel territorio del parco, come per esempio la Fontana delle Quattro Stagioni, e che per i 100 anni dell'Unità d'Italia nel 1961 fu realizzato il Giardino Roccioso;
- la mozione n. 57 approvata dal Consiglio Comunale in data 24 novembre 2008 avente per oggetto "Interventi di riqualificazione del parco del Valentino per il 2011" non è stata

applicata;

CONSIDERATO CHE

- in questi anni i problemi di gestione e manutenzione del Valentino, a causa dei molti usi impropri non coerenti con la fisionomia di un parco storico sono sempre più evidenti con vistosi fenomeni di usura e degrado di aree verdi ed arredi, dovuti anche all'intensa frequentazione;
- molti problemi sono stati causati da attività poco compatibili: come gli accessi incontrollati delle auto e la sosta abusiva, ai quali fortunatamente recentemente si è data una prima risposta;

VERIFICATO CHE

- il regolamento n. 275, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 novembre 2000, detta le regole per la fruizione del parco del Valentino;
- detto regolamento, in linea con il Piano regolatore, classifica il parco come "zona pedonale", consentendo l'accesso ai veicoli unicamente per l'ingresso al V Padiglione;
- l'ulteriore deroga al divieto di accesso al parco consiste nel riconoscere a residenti ed operatori delle attività e dei servizi in esso situati (muniti di apposito contrassegno rilasciato dall'Ufficio Comunale competente), a mezzi dei disabili, mezzi dei fornitori, a tutti i mezzi di pubblico servizio ed ai veicoli di soccorso la possibilità di fare ingresso nel parco da viale Virgilio, in prossimità del Monumento all'Artigliere;
- ad oggi il regolamento del parco del Valentino non è completamente applicato, e l'intera zona è classificata nel suo insieme come Zona a Traffico Limitato, e al suo interno porzioni cospicue sono dedicate alle "strisce blu" come sottozona o di San Salvario o del Quartiere Centro;
- il parcheggio del V Padiglione è sottoutilizzato e chiuso nei mesi invernali per "Natale in Giostra";
- all'interno del parco non esiste un presidio della Polizia Municipale;
- nei mesi estivi le grandi aree prative non vengono irrigate;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione di una biblioteca centrale rispondeva e risponde tuttora all'esigenza concreta e ineludibile di superare l'inadeguatezza infrastrutturale dell'attuale sede della Biblioteca Civica in via della Cittadella;
- non solo i suoi magazzini librari sono al limite della capienza, ma l'angustia degli spazi disponibili per il pubblico e la stessa morfologia dell'edificio impediscono di offrire alla

cittadinanza tutti i servizi oggi offerti dalle biblioteche consimili delle principali città confrontabili con Torino, in Europa e nel resto del mondo;

- la Biblioteca Centrale di Torino sarebbe un rilevante punto di riferimento per gli utenti e le biblioteche dell'intera area metropolitana e di un più vasto bacino provinciale e talvolta regionale, in particolare per un secondo livello di esigenze informative e documentarie che le biblioteche pubbliche di base non possono soddisfare adeguatamente;

RILEVATO ALTRESI' CHE

- con propria deliberazione del 10 maggio 2011 (mecc. 2011 02811/107) la Giunta Comunale approvava l'avvio di una procedura per la ricerca di manifestazione di interesse da parte di soggetti abilitati per la realizzazione di una ruota panoramica da 12 a 50 metri od oltre di altezza, in un'area all'interno del parco del Valentino;
- la normativa si è venuta ulteriormente precisando con il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 14 giugno 2012 che, in relazione all'elenco delle attività spettacolari di cui all'articolo 4 ex Legge n. 337 del 18 marzo 1968, ha determinato le caratteristiche tecniche delle ruote panoramiche con diametro oltre i 12 metri, in quanto incluse tra le grandi attrazioni;
- non è infine da dimenticare che la stessa AGIS, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - Sezione Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta, ha fatto pervenire proprie osservazioni in merito;
- in data 1 febbraio 2013 (mecc. 2013 00492/045) la Giunta ha deliberato nuovamente avviando nuovamente apposita procedura per perseguire e raggiungere lo scopo di dotare anche Torino, al pari di altre città europee, di una ruota panoramica come importante polo di attrazione, frequentazione turistica e promozione dell'immagine della città decidendo di procedere su questi 5 punti:

"1. sentite le considerazioni finora espresse sull'area precedentemente individuata e le valutazioni tecniche esprimibili in tal senso, si ritiene di individuare l'area da adibire al di fuori della recinzione del parco del Valentino e possibilmente dove già in altre occasioni si è potuto concedere il suolo pubblico per manifestazioni varie. Mantenendo tuttavia la "zona" del Valentino come posizionamento favorevole alle finalità sopra espresse, si ritiene corrisponda a tale caratteristiche l'area ricompresa tra viale Matteo Maria Boiardo, viale Medaglie D'oro, Torino Esposizioni e parco roccioso del Valentino ove insiste, per migliore comprensione la Statua di Amedeo Duca D'Aosta, come riportato nell'allegato 1 (all. 1). L'area, infatti, è adiacente ma esterna al parco, può essere dotata di servizi turistici e informativi di supporto eventualmente utilizzando strutture comunali già esistenti, quali il "Villino Caprifoglio" che insiste in tale area e può integrarsi con la vicina area parcheggio

- rappresentata dal Padiglione 5.
2. Individuata pertanto l'area sarà cura degli uffici competenti acquisire in prima istanza specifico parere preventivo dal Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, dalla Commissione Consiliare Permanente Ecologia e Ambiente, Verde Pubblico, dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, dalla Circostrizione 8 ed una preventiva valutazione di fattibilità da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza Pubblico Spettacolo (CPV) e della Commissione Locale per il paesaggio.
 3. In caso di esito favorevole, l'area sarà inserita nell'elenco così come previsto dall'articolo 1 del "Regolamento municipale Attività di spettacolo viaggianti, circhi e simili".
 4. Contestualmente alla procedura di cui all'articolo 3 si avvierà una procedura per la manifestazione di interesse da parte di soggetti abilitati per la realizzazione di una ruota panoramica superiore ai 12 metri, considerando i pareri di cui al punto 2 e le specifiche tecniche di cui al citato decreto ministeriale del 14 giugno 2012.
 5. La Direzione Centrale Cultura ed Educazione è incaricata di dare atto alle procedure sopra specificate, avvalendosi della collaborazione e dell'integrazione operativa, con particolare riferimento alla manifestazione di interesse di cui al punto 4, dei Servizi e Settori interessati per ambito e materia.";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la Commissione Locale per il Paesaggio, istituita e nominata ai sensi dell'articolo 148 del Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio e dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 32/2008, esaminata la richiesta di parere della Direzione Centrale Cultura Educazione della Città di Torino del 20 febbraio 2013 prot. n. 767 relativa alla proposta di installazione di una ruota panoramica di almeno 60 m. nell'area ricompresa tra viale Matteo Boiardi, viale Medaglia d'Oro, Torino Esposizioni, parco roccioso del Valentino, retrostante la statua al Duca Amedeo di Aosta, esprime le considerazioni di seguito riportate:
"Il progetto sottoposto alla Commissione è illustrato da una unica immagine di rendering a volo di uccello dell'area che non permette una valutazione esaustiva e puntuale dell'impatto del manufatto, tuttavia la C.L.P. non esprime un parere pregiudizialmente contrario, ma suggerisce una serie di attenzioni da adottare in fase di procedura pubblica di manifestazione di interesse a tutela dei valori paesaggistici dell'area connotata dal parco ottocentesco, dalle sponde verdi del fiume Po, dalla collina retrostante e dal tessuto urbano consolidato:
 - considerare il forte impatto antropico a cui è attualmente sottoposto il parco del Valentino;
 - limitare l'accesso veicolare concentrando il traffico in direzione del padiglione interrato da potenziare come parcheggio pubblico in moda da liberare ad esclusivo uso pedonale le aree circostanti;

- valorizzare e riqualificare gli spazi verdi;
- contenere gli elementi strutturali della ruota (ancoraggi, controventi, servizi tecnici, etc.);
- controllare l'impatto dei fabbricati per l'accessibilità pubblica (biglietteria, recinzioni, sicurezza, etc.);
- verificare l'altezza della ruota in rapporto al contesto;
- adottare soluzioni tecnologiche, morfologiche e dei materiali del nuovo manufatto che evitino l'effetto "luna park" oltremodo oltraggioso del contesto storico.";

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) definire in maniera più corretta il parco, in coerenza col Piano Regolatore, come area pedonale;
- 2) potenziare il ruolo del parcheggio del V Padiglione e, in accordo con il Servizio Elettorale del Comune di Torino e gli operatori che utilizzano per altri fini il suddetto Padiglione (es. Natale in Giostra), mettere in atto tutti i necessari provvedimenti affinché questo in futuro sia usato esclusivamente come parcheggio;
- 3) vietare la sosta dei veicoli sull'intera superficie del parco e chiudere al traffico l'intera area (se non ai mezzi autorizzati) compreso il viale Bojardo, usato spesso come alternativo a corso Massimo D'Azeglio;
- 4) ridurre le vaste superfici asfaltate di alcuni viali del parco, come ad esempio viale Mattioli a lato dell'Orto Botanico, viale Bojardo, viale Turr dietro il Borgo Medievale, viale Balsamo Crivelli, restringendo ridondanti sezioni viabili ed incrementando le aiuole e le aree verdi sul fronte del Castello del Valentino;
- 5) individuare nel Bici Plan alcuni tracciati specifici per i ciclisti;
- 6) implementare recinzioni lungo tutto il perimetro in modo "leggero" e non "invasivo", più che altro a scopo dissuasivo, senza esasperare i temi della "sicurezza", ma soprattutto per evitare gli usi impropri del parco non prevedendo la chiusura notturna del Valentino diversamente dalla recinzione storica del giardino roccioso;
- 7) inserire un piccolo presidio della Polizia Municipale, soprattutto nei periodi di più intensa frequentazione, che potrebbero viaggiare molto più utilmente in bicicletta o con mezzi a trazione elettrica all'interno del parco;
- 8) prevedere un punto informativo della Città, in stretto legame con la Circoscrizione all'interno del Valentino, aperto ai tanti frequentatori e turisti capace di informare su tutte le iniziative di carattere ambientale e sui percorsi ciclopedonali, i sentieri della collina, l'anello verde;
- 9) valorizzare la navigabilità del fiume a partire dalle rinnovate tratte si allungano fino a Italia 61 in prossimità del rinnovato Museo dell'Automobile;
- 10) recuperare il rapporto col fiume, pulendo e riqualificando le banchine che sono ormai da 15-20 anni divenute impraticabili, mentre fornivano un tempo piacevoli spazi per il passeggio e

- la sosta al cospetto del fiume, soprattutto in estate, con sedili inseriti tra le finte "roccette";
- 11) dare piena attuazione agli indirizzi contenuti nel regolamento del parco del Valentino, approvato dal Consiglio Comunale ormai tredici anni or sono e per molti aspetti disatteso;
 - 12) costituire come previsto dal regolamento, un Comitato di gestione del Parco, sotto la guida del Verde Pubblico, che decida gli indirizzi di gestione, contribuisca all'elaborazione di progetti di restauro, vigili sulle attività e sulle manifestazioni che vi si svolgono, coinvolgendo tutti i soggetti e gli enti interessati, a partire dalla Circoscrizione con un suo rappresentante;
 - 13) inserire nel progetto di riqualificazione un impianto di irrigazione per le vaste superfici prative, nei mesi estivi ridotte a campi brulli e costipati, con stagioni sempre più calde e siccitose;
 - 14) individuare ai margini del parco, in modo da non intaccare la tipologia di parco storico, delle aree dove risistemare alcune piastre sportive eliminate per riqualificare la superficie del tetto del V Padiglione e non più ricollocate;
 - 15) maggior controllo sulle concessioni e su alcuni interventi edilizi nell'assenza di un piano di arredo urbano per il parco;
 - 16) contenere gli elementi strutturali della ruota panoramica (ancoraggi, controventi, servizi tecnici, etc.) stando attenti e mitigando l'impatto dei fabbricati per l'accessibilità pubblica (biglietteria, recinzioni, sicurezza, etc.) verificando l'altezza della ruota in rapporto al contesto e adottando soluzioni tecnologiche, morfologiche e dei materiali del nuovo manufatto che evitino l'effetto "luna park" oltremodo oltraggioso del contesto storico;
 - 17) acquisire, successivamente alla procedura per la ricerca di manifestazione di interesse da parte di soggetti, ulteriori specifici pareri vincolanti sul futuro progetto esecutivo per la realizzazione della ruota panoramica: dal Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, dalla Circoscrizione 8 e una preventiva valutazione di fattibilità da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza Pubblico Spettacolo (CPV) e della Commissione Locale per il paesaggio;
 - 18) realizzare un progetto preliminare per insediare la Biblioteca Civica Centrale a Torino Esposizioni, rendendolo un grande polo dell'informazione che contribuisca a costruire il futuro di una Torino dell'informazione e della comunicazione tecnologiche, favorendo lo sviluppo delle conoscenze di ogni genere, dei saperi diffusi, della creatività, della curiosità e degli interessi culturali in tutta la cittadinanza.
-